

IL TELAIO DI LUDD



6-7-8
MARZO
2026

CAMINO
AL
TAGLIAMENTO



VENERDÌ 6 MARZO 2026

Ore 17–18.30 Sala Esposizioni

Welcome to the Gaza Riviera. Performance di Riccardo Vaglini

Oltrecoltre. Performance di Sofia Pozdniakova ed Emanuele Wiltsch Barberio

HAL's Speeches. Performance di Gianantonio Rossi

Al(dhoni). Performance interattiva di Antonis Antoniou con Alexandros Kostas-Tousias

Aperitivo offerto da Azienda agricola Ferrin

Ore 18.30–19.30 Auditorium Liani

7 Minuti. Monologo in tre parti di e con Sara Tozzato, da Stefano Massini

Rage Room. Trittico multimedia con Andrea Nicoli, Alberto Gatti e gli studenti di composizione e di musica elettronica del Conservatorio della Spezia

Ore 19.30–20.30 Auditorium Liani

Quattro chiacchiere tra due corti.

Videoproiezione e conversazione con Stefania Amisano e Anna Dobrucka

Organismi cellulari. Atto unico di e con Zoi Lyra

SABATO 7 MARZO 2026

Ore 17–18 Auditorium Liani

RFX-mod. Performance di Dario Michelon

Come rappresentano le immagini (Carocci 2025)

Conversazione con Alessandro Cavazzana

Ore 18–19.30 Auditorium Liani

Ludus Iudicis di Paolo Notargiacomo e *I passi perduti del compositore* di Federico Alessi. Due studi di teatro musicale parte prima

Aula 87 (... e che Iddio protegga il mestiere!)

Conversazione con Federico Alessi, Sviatoslav Avilov, Alberto Gobbo, Paolo Notargiacomo, Leonardo Piana e Sara Tozzato

Ore 19.30/20.30 Sala Esposizioni

Cuore di cane di Alberto Gobbo e *Otherwater* di Sviatoslav Avilov. Due studi di teatro musicale parte seconda

DOMENICA 8 MARZO 2026

Ore 11–13 Auditorium Liani

Klänge des Waldes. Concerto cameristico con Federica Lotti e Anna D'Errico

Elogio degli uccelli. Coreografie di Flavia Bucciero e Fausto Paparozzi con ConCorDa/ Movimentoinactor e Massimo Signorini

Ore 13 Piazza San Valentino

Coro di Giuseppe Chiari. Performance a partecipazione libera con Collettivo Rituale

Ingresso libero sempre fino a capienza consentita

calendario

L'uomo arrugginito

editoriale di **Paolo Notargiacomo**

«Prima che ci obbligassero a usare questi maledetti telai meccanici, lavoravamo a casa. Ed eravamo bravi. Eccome se eravamo bravi! Facevamo maglie e calze come Dio comanda, mica come questi prodotti industriali, che costano poco e valgono ancor meno. E così cominciammo a distruggere i nuovi telai in tutta la contea del Nottinghamshire, uscendo di notte e inneggiando al Generale Ludd. Era la primavera del 1811. La rivolta si diffuse presto nelle terre limitrofe. Come permettere che gli industriali guastassero e compromettessero senza batter ciglio il nostro lavoro, e le nostre vite? Magari facendo la figura di benefattori dell'umanità? E se fossero riusciti nella losca operazione, chi avrebbe avvertito l'umanità che quelle macchine erano la causa, non la soluzione, dei suoi mali? L'anno successivo fu emanata la legge che decretava la pena di morte per chi distruggesse o danneggiasse quei telai maledetti. Perché l'uomo valeva meno di un telaio. Ma, soprattutto, l'uomo doveva cominciare a diventare più simile a un telaio. Erano molti quelli che si univano a noi, lavoratori della lana e del cotone. Spesso anche i giovani militari simpatizzavano col movimento. Ma poi ne arrestarono un centinaio, e ne giustiziarono diciassette in una sola volta. E pian piano il movimento si spense. Ma l'uomo continuò a farsi sempre più simile a un telaio. Meccanico». Ned Ludd sapeva che l'uomo si sarebbe arrugginito come il telaio. Al posto del telaio. Perché non si tratta di un modello economico, ma di una filosofia, di una religione, di un'idolatria, di un'impostura, di un'inquinamento delle menti e dei cuori. Bisogna risparmiare tempo, risparmiare denaro. Tutto qui. Non c'è nessun fine, nessuna

meta, solo un aumento sacro e bestiale della quantità e della velocità di produzione. Ma è cosa stolta voler sempre e solo accorciare il tempo. Tra l'altro, così s'invecchia prima. E infatti spesso sarebbe meglio allungarlo, il tempo, come faceva Penelope, che, tessendo e scucendo la tela, allungava la speranza di rivedere il suo Ulisse, e trionfava sull'avida fretta dei Proci. Ma invece bisogna risparmiare il tempo, accorciarlo, tagliuzzarlo. E, così, accorciare e tagliuzzare l'uomo. È certamente cosa utile. E forse è disonesto dire che a volte è utile allungare il tempo. Perché, nel mondo dell'utilità, onesto è ciò che fa risparmiare. È onesto un prezzo basso. È onesta la bassa qualità. È onesto ciò che è disinteressato, come una macchina. Ma gli algoritmi sono più umani delle persone oneste, perché non sono disinteressati. E poi, sono senz'altro più utili. Ma non era questo (ricorda qualcuno) ciò che un tempo intendevamo per umano. E forse, infatti, la radice feconda non fu mai il *nihil humani a me alienum*, ma, al contrario, un principio che trascende l'uomo, che lo libera e lo salva da se stesso, dai suoi interessi e dai suoi appetiti, che lo rende altro, che lo rende dono, che lo rende amore gratuito. Si chiama carità, e grazie ad essa crolla la torre di Babele della prometeica efficienza, crollano gli idoli di metallo e di silicio. E, infine, c'è una documentata continuità tra progresso tecnologico-industriale e propositi di guerra, come anche tra l'innovazione tecnologica militare e l'innovazione tecnologica civile, come anche tra lo stato di guerra in un mondo tecnocratico e lo stato di pace in un mondo tecnocratico. Schiere anonime di ambiziosi solitari si divorano l'anima nelle aride giungle della Repubblica Informatica. C'è ancora qualcuno che abbia un focolare, e che apra gli occhi al mattino con gioia e gratitudine? C'è una vita prima della morte? E di quale mano invisibile fidarsi? Quella che regola il mercato, quella che compra con un clic, quella che fa l'elemosina, quella che scuote la tela, quella che distrugge un telaio...
(Venezia 5.II.2026)

venerdì 6 marzo 2026
ore 17–18.30 Sala Esposizioni

Welcome to the Gaza Riviera

libretto e performance di
Riccardo Vaglini

2025, lettore, voci o strumenti ad libitum e profumatori d'ambiente
commissione Ex-Novo Ensemble
2025

Finalmente a Gaza, in vacanza, un sogno. Che odore tremendo, però, ti resta addosso, non se ne va con nulla, fammi chiamare il numero verde...

La melodia che uso in questo brano segue un processo tortuoso: nata (o forse solo trascritta) in Italia nel secondo Cinquecento come *Ballo della Mantovana*, nel giro di pochi decenni impazza in tutta Europa, in Irlanda e in Scandinavia, a Vienna e in Romania, in Polonia, in Spagna, in Germania; se ne serviranno Mozart e Smetana, poi, verso fine Ottocento, un poeta ci

aggiunge parole che parlano di riconquista ebraica della Palestina affinché si concretizzi la speranza (*Hatikvah*) che, ripulita ben bene dagli indigeni, torni ad essere l'Israele di un tempo, e un giorno, alla fine di un Congresso Sionista tenutosi all'inizio del secolo seguente, tutti si alzeranno in piedi, forse con la mano sul cuore, per cantarla all'unisono, finché poi, già ufficializzata come inno Sionista nel 1933, alla dichiarazione d'indipendenza del 1948 quella musica straziantemente bella, voluta per accompagnare un ballo o il maestoso corso della Moldava, verrà assunta come inno nazionale (ufficiosamente prima, ufficialmente una ventina di anni or sono) per valere finalmente come quello che, in fondo, altro non è: emblema di un furto, duplice, di note e di terra. (Riccardo Vaglini 2026)



(fonte Il Manifesto)

Oltrecorte

2025, performance elettroacustica di e con

Sofia Pozdniakova ed **Emanuele Wiltsch Barberio**



(fonte Drone Blog News)

Si indaga qui il paesaggio sonoro che emerge nei conflitti armati contemporanei, caratterizzato dalla presenza, persistente e senza volto, del drone militare, elemento acustico monotono e ossessivo che assume nelle zone di guerra una valenza psicologica profonda, diventando simbolo di angoscia e vulnerabilità. Mettendo in relazione questa frequenza artificiale con l'elemento intimo del respiro umano, il lavoro si configura come riflessione musicale sull'asimmetria tra tecnologia e fragilità. *(Sofia Pozdniakova/Emanuele Wiltsch Barberio 2025)*

venerdì 6 marzo 2026
ore 17–18.30 Sala Esposizioni

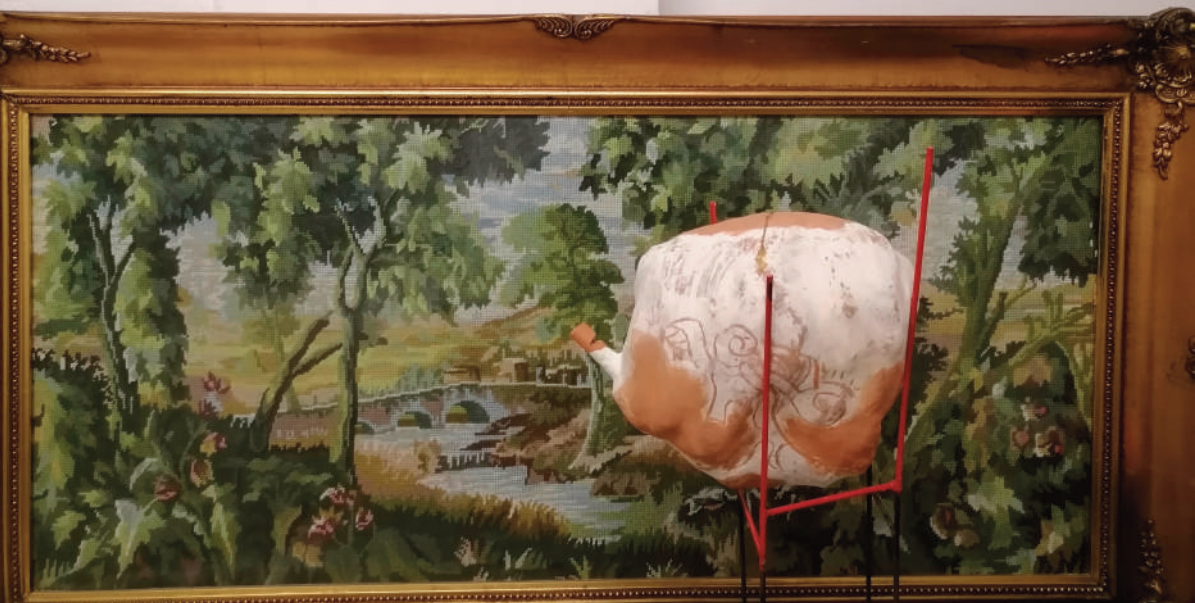
HAL's Speeches

musica e performance di **Gianantonio Rossi**
2026, chitarra elettrica, première
commissione CaminoControCorrente 2026



(fonte The New York Times)

- I. Preamble. Broken circuits
- II. Pleas
- III. Doggerel
- IV. In vacuum



(courtesy Antonis Antoniou)

Al(doni)

di **Antonis Antoniou**

Una produzione interattiva con la partecipazione straordinaria di Sua Maestà la AI
2025-26, première, commissione CaminoControCorrente 2026

Per la prima volta in Italia, Antonis Antoniou, artista e performer cipriota di stanza ad Atene, propone per CaminoControCorrente un lavoro che unisce la scultura alla scrittura e alla performance intitolato all'usignolo (in greco *Aidoni*), l'uccello dall'inafferrabile musicalità che invano generazioni di surrogati meccanici hanno tentato di soppiantare. Chissà se però stavolta l'Intelligenza Artificiale, innestatasi già tra le sue iniziali, saprà averne ragione una volta per tutte... (RV 2026)

Antonis Antoniou e Alexandros Kostas-Tousias performer

AL TERMINE APERITIVO OFFERTO DA

FERRIN



venerdì 6 marzo 2026
ore 18.30–19.30 Auditorium Liani

7 Minuti

Monologo in tre parti di e con **Sara Tozzato**
dalla pièce omonima di Stefano Massini
2025-26, première, commissione
CaminoControCorrente 2026

Durissima la vicenda che Sara Tozzato porta a CaminoControCorrente 2026, adattando in tre brevi spezzoni – che si alterneranno con le tre performances elettroacustiche proposte dal conservatorio Puccini della Spezia – l'omonima pièce di Stefano Massini: scaricare sui lavoratori il peso di un ricatto, in un esercizio diabolico di democrazia mistificata. (RV 2026)

(fonte Di Mano in Mano)

Rage room

Trittico multimedia a cura di **Alberto Gatti e Andrea Nicoli**
2026, premières, commissioni CaminoControCorrente 2026

- I. **Proiezione, attesa. Distruzione, movimento**
di **Alessandro Bontempi**, 2026

Giacomo Murgese percussioni, **Erica Vincenti** elettronica

- II. **Rage room** di **Alberto Gatti e Andrea Nicoli**
pianoforte, elettronica, 2026

- III. **Graves Asking Zero Answers** di **Andrea Nicoli e Alberto Gatti**
oggetti, synth, elettronica, video, 2026

Alberto Gatti e Andrea Nicoli performer

Continua la preziosa collaborazione con il Conservatorio Giacomo Puccini della Spezia, che propone questa volta un trittico multimediale originale che coinvolge le classi di composizione, di musica elettronica e di percussioni.
(RV 2026)



(fonte Asharq Al-Awsat)

venerdì 6 marzo 2026
ore 19.30–20.30 Auditorium Liani

IN COLLABORAZIONE CON
CANTIEREZERO

Quattro chiacchiere tra due corti

Prosegue la collaborazione con Cantierezero di Trieste: in occasione della proiezione di due brevi lavori di sonorizzazione abbiamo invitato le tre autrici, Stefania Amisano, Clémence Martel e Anna Dobrucka, a dirci qualcosa di più non solo sul loro rapporto con l'immagine ma anche sulla loro idea di macchina e di tecnologia. (RV 2026)

One (Them)

regia e sceneggiatura
di **Martha Grabicka**
musica di **Anna Dobrucka**
con

Ewa Kasprzyk la madre
Justyna Bartoszewicz Agata
Zofia Czerwińska la nonna
16'21", prod. GSF-Gdyńska Szkoła
Filmowa ©2013, première italiana



(fonte Etnicoutlet)

Ex machina

di **Collettivo Cantierezero**:
video di **Clémence Martel**, suono di **Stefania Amisano**
7'50", prod. Cantierezero ©2026, première

Organismi cellulari



(courtesy Zoi Lyra)

Atto unico di **Zoi Lyra**

con passi di Giorgos Themelis, Christopher Durang,
Samuel Beckett e William Shakespeare
nella traduzione dal neogreco di **Stefano Bindi**
2026, première, commissione CaminoControCorrente 2026

Zoi Lyra Una donna

Stefano Bindi Un uomo

Francesco Zorzini Un musicista

Nel lavoro di Zoi Lyra, attrice e drammaturga di Salonico, pensato per il festival CaminoControCorrente e qui proposto in traduzione italiana, si celebrano le sottili stramberie di un personaggio femminile decisamente asimmetrico all'esistenza. Il quotidiano confronto con l'impersonalità della tecnica non fa che accentuare l'asimmetria. (*Stefano Bindi 2026*)



Dacca, Bangladesh, 2015: manifestazione nel secondo anniversario dell'incendio del Rana Plaza (fonte Diritti Globali)





sabato 7 marzo 2026
ore 17–18 Auditorium Liani

(Getty Images)

RFX-mod di **Dario Michelin**

Studi per pianoforte ed elettronica, 2026

- I. Entering the Machine
- II. Mode Locking
- III. Shot 29262 RFP mode

Dario Michelin pianoforte

Alberto Gatti regia del suono

Davide Commone realizzazione elettronica

In *RFX-mod* i dati generati dai campi magnetici all'interno del dispositivo sperimentale vengono sonificati (trasformati in suono) e trattati come materiale sonoro dotato di valore artistico. Lo sguardo del compositore mira a svelare una prospettiva musicale su un universo sonoro inedito che, a un primo ascolto, può apparire caotico e indecifrabile, per far emergere l'anima sonora della macchina e dei fenomeni fisici che ne animano l'interno. (Dario Michelin 2026)

IN COLLABORAZIONE CON

Carocci  editore

Come rappresentano le immagini

La raffigurazione nel dibattito filosofico contemporaneo, Carocci ed. 2025

di **Alessandro Cavazzana**

Conversazione con l'autore

Un'immagine è una superficie piena di segni e di macchie colorate, ma è anche la rappresentazione di qualcosa. Come rappresentano le immagini? Che cosa significa che un'immagine raffigura un determinato soggetto? E qual è il rapporto tra ciò che si vede in un'immagine e l'oggetto a cui essa si riferisce? (Alessandro Cavazzana 2025)

Pere Borrell del Caso, Dos niñas riendo, Barcelona, Museu del Modernisme



sabato 7 marzo 2026
ore 18–19.30 Auditorium Liani

Ludus luddicus

Oratorio morale sull'utilità delle macchine e l'inutilità dell'uomo nell'età dell'utilitarismo in tre scene e un epilogo

di **Paolo Notargiacomo**

libretto proprio da Platone, Adam Smith, Karel Čapek, Gilbert Keith Chesterton e altri
2026, première

Sara Tozzato attrice
Maria Chiara Ardolino soprano
Anna Basso mezzosoprano
José Angel Sánchez tenore
Francesca Cescon flauto
Cristina Rosafio flauto
Tiziana Gasparoni violoncello
Gianantonio Rossi chitarra
Giacomo Murgese percussioni
Paolo Notargiacomo pianoforte



I passi perduti del compositore

Gioco musicale con i dadi

di **Federico Alessi**

2026, première

Federico Alessi testi e maestro di cerimonie
Francesca Cescon e **Cristina Rosafio** flauti
Paolo Notargiacomo pianoforte

Sara Tozzato regia



Aula 87 (...e che Iddio protegga il mestiere!)

Conversazione con Federico Alessi, Sviatoslav Avilov, Alberto Gobbo, Paolo Notargiacomo, Leonardo Piana e Sara Tozzato; moderano Riccardo Vaglini e Francesco Zorzini

L'aula 87, situata al quarto piano del conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, è dal 1999 lo spazio dove la composizione l'ho insegnata, la insegno e, a Dio (e Fornero) piacendo, ancora la insegnerò. Aula disadorna, con le pareti ingrigite dai decenni, ma che ho imparato ad amare per quello che è, con i suoi mobili in istile, gli spifferi, la lavagna di ardesia, lo stereo d'epoca. Da qui sono passate generazioni di giovani che già scrivono o che presto scriveranno musica da professionisti: alcuni di loro, un dottorando e tre laureandi, una regista e un librettista, presentano oggi i loro lavori (in corso) di teatro musicale. (RV 2026)

ore 19.30–20.30 Sala Esposizioni

Cuore di cane

Opera rock in un atto di **Alberto Gobbo**

libretto proprio, da Mikhail Bulgakov
2025-26, première

Scena 1: A patti col diavolo

Scena 2: L'assemblea condominiale

Scena 3: L'operazione

Anna Basso Pallino/Svonder, mezzosoprano

José Angel Sánchez Filip Filipović, tenore

Federico Alessi Bormenthal, lettore

Gianantonio Rossi chitarra elettrica

Giacomo Murgese batteria

Paolo Notargiacomo tastiere

Otherwater

Opera in due atti di **Sviatoslav Avilov**

libretto di Leonardo Piana
2025-26, première

I. Atto I, scena 1. Venezia, in camera da letto

II. Atto I, scena 6. Venezia, cimitero di San Michele

III. Atto I, finale. Venezia, cinema galleggiante

IV. Atto II. Vuoto. Dopo la catastrofe

Maria Chiara Ardolino Varvara, soprano

Anna Basso Ariadne, mezzosoprano

Liu Rundong Céleste, controtenore

José Angel Sánchez Lorenzo, tenore

Francesca Cescon e **Cristina Rosafio**
flauti

Tiziana Gasparoni violoncello

Francesco Inverno percussioni, elettronica

Paolo Notargiacomo tastiere

Sviatoslav Avilov direzione

Lorenzo De Metrio e **Giorgio Severin**
sculture sonore

domenica 8 marzo 2026

ore 11–13 Auditorium Liani

Klänge des Waldes

Toy (Piano) Stories

flauti e pianoforte preparato, 2020, di **Mauro Cardi**, 1955–

I. Allegro non troppo

II. Moderato (flauto in Sol)

III. Larghetto (flauto a coulisse)

IV. Allegro (ottavino)

da **Erbario alpino (con due ibridi immaginari)**

flauto e pianoforte, 2012, di **Claudio Ambrosini**, 1948–

Raponzolo di roccia – Bosco terzo – Astranzia maggiore e Soldanella alpina – Bosco quarto,
Scaccialupi (ibrido immaginario) – Bosco quinto – Cresta di gallo pelosa e Ranuncolo pigmeo

Pianoforte

pianoforte solo, 1975, di **Claude Vivier**, 1948–1983

Klänge Des Waldes

flauto e pianoforte, 1978, di **Sofia Gubajdulina**, 1931–2025

Forte sospiro

flauto solo, 2022, di **Riccardo Vaglini**, 1965–, *per le voci di Federica Lotti*

Le merle noir

flauto e pianoforte, 1952, di **Olivier Messiaen**, 1908-1992



Federica Lotti flauti
Anna D'Errico pianoforte

Elogio degli uccelli

IN COLLABORAZIONE CON

CONSEI
BENEDI

CON COR.D.A.
CONSORZIO COREOGRAFI DANZA D'AUTORE

Spettacolo itinerante di danza e musica da un'idea di Riccardo Vaglini
sull'omonima Operetta morale di Giacomo Leopardi
Prod. Con.Cor.D.A. /Conservatorio Benedetto Marcello Venezia 2025

Recitativo secco – **Il canto e il volo** di Viktoria Knysh, coreografia di Flavia Bucciero (B) –
Recitativo accompagnato su **Tentativi di volo** di Riccardo Vaglini (V) – **Nei moti lietissimi** di
Federico Alessi (B) – Recitativo accompagnato (V) – **L'ozio e la negligenza** di Alberto Gobbo,
coreografia di Fausto Paparozzi (P) – Recitativo accompagnato (V) – **Il riso dopo il pianto** di
Sviatoslav Avilov (B) – Recitativo accompagnato (V) – **Naturalmente lo stato ordinario
degli animali è la quiete, degli uccelli, il moto** di Samuele Scaramuzza (P) – Recitativo
accompagnato (V) – **Testimonianze, ancorché false, della felicità delle cose** di Anna
Dobrucka (B)

coreografie di **Flavia Bucciero** e **Fausto Paparozzi**
danzate da **Alice Covili**, **Camilla Esposito**, **Fausto Paparozzi**
in costumi di **Aurora Loffredo Cosimi**

Flavia Bucciero recitativi
Massimo Signorini fisarmonica

Lo spettacolo, realizzato nel 2025 nel quadro del progetto d'istituto *Mutual Feelings 2025*, è l'esito di un tutoraggio tra la coreografa Flavia Bucciero e gli studenti di composizione del Conservatorio di Venezia per la creazione di un lavoro *site-specific* di musica e danza. Lo spunto nasce dalla riflessione attraverso la quale, nell'Operetta morale intitolata *Elogio degli uccelli*, Leopardi investiga il comportamento di queste creature caratterizzate da una felicità che si manifesta in canto e in volo, ossia, aggiungo, in musica e in danza e, per estensione, nell'arte intera. Le qualità degli uccelli sembrano identificarsi con l'allegria, la leggerezza, la lievità di uno stato fanciullesco e spensierato, ma anche, al tempo stesso, con le contraddizioni di una Natura irrimediabilmente disinteressata al nostro, come a quello di qualsiasi altro essere vivente. (RV 2025)



domenica 8 marzo 2026

ore 13 Piazza San Valentino

Coro

di **Giuseppe Chiari**

Performance a partecipazione libera

IN COLLABORAZIONE CON



Collettivo rituale:

Federico Alessi, Antonis Antoniou, Stefania Amisano, Maria Chiara Ardolino, Sviatoslav Avilov, Alessandro Baglioni, Anna Basso, Nicoletta Bencini, Stefano Bindi, Alessandro Bontempi, Flavia Bucciero, Erik Casanova, Alessandro Cavazzana, Francesca Cescon, Alice Covili, Anna D'Errico, Anna Dobrucka, Camilla Esposito, Alberto Gatti, Tiziana Gasparoni, Mattia Giudici, Alberto Gobbo, Natalia Gutkowska, Francesco Inverno, Viktoria Knysh, Alexandros Kostas-Tousias, Federica Lotti, Zoi Lyra, Clémence Martel, Dario Michelin, Giacomo Murgese, Andrea Nicoli, Paolo Notargiacomo, Fausto Paparozzi, Sofia Pozdniakova, Cristina Rosafio, Gianantonio Rossi, Liu Rundong, José Angel Sánchez, Samuele Scaramuzza, Massimo Signorini, Sara Tozzato, Riccardo Vaglini, Ugo Vaglini, Erica Vincenti, Emanuele Wiltsch Barberio, Carlo Zorzini, Ennio Zorzini, Francesco Zorzini

CORO

IN UNA PIAZZA
TUTTI SI FERMANO
SI SIEDONO O NO
E DICONO
A VOLE SORMESSA
IL LORO
NOME

INSIEME
O QUASI INSIEME

Kairòs

Arte & Spettacolo

Nata nel 2005 come centro di irradiazione musicale e culturale, l'associazione Kairòs di Camino al Tagliamento fin dalla fondazione organizza corsi e masterclass con i nomi più importanti della didattica musicale: Sherman Lowe, Francesca Scaini e Stefan Schreiber (canto lirico), Riccardo Vaglini (composizione), Beppino delle Vedove (organo), Edoardo Cazzaniga (direzione di coro), Gisbert Watty (chitarra), Gaetano Costa (sax) Flavia Bucciero (danza).

Dal 2009 organizza a Camino al Tagliamento (Udine) il festival di musiche e arti contemporanee *CaminoControCorrente*, giunto oggi alla 16. edizione.

Associazione Culturale Kairos Arte & Spettacolo
piazza San Valentino 12 I-33030 Camino al Tagliamento (UD) Italia

associazioneculturalekairos.com
kairosassocamino@libero.it, 340.8943366

ideazione, soggetto e redazione libretto Riccardo Vaglini

organizzazione Paolo Notargiacomo e Francesco Zorzini

ufficio stampa Anna Dobrucka

amministrazione Ennio Zorzini

CaminoControCorrente

festival

2009	I.	Musica contemporanea
2010	II.	I Romantici
2011	III.	Sulla caducità
2012	IV.	Rose & Rosignoli
2013	V.	Atti vandalici
2014	VI.	Strade dell'Est
2015	VII.	In guerra col mondo
2016	VIII.	Al giardino d'infanzia
2017	IX.	La Rivoluzione d'Ottobre
2018	X.	Animal Circus
2019	XI.	Denaro sonante
2020-21	XII.	In_Sicurezza
2022	XIII.	Antico Anticato Antiquato
2023	XIV.	Brutture
2024-25	XV.	L'infinita fine
2026	XVI.	Il telaio di Ludd
2027	XVII.	Da soli

PARTNER ISTITUZIONALI



ArsPublica Edizioni
Camino al Tagliamento

CANTIEREZERO

Cantierzero
Trieste



Con.Cor.D.A.
Consorzio Coreografi Danza D'Autore
Pisa



Conservatorio Giacomo Puccini
La Spezia



Ventalo Espacio de Arte
Barcellona-Verona

CON LA COLLABORAZIONE DI



Carocci Editore
Roma



Conservatorio Benedetto Marcello
Venezia



Corale Caminese
Camino al Tagliamento

FESTIVAL ORGANIZZATO DA



CON IL CONTRIBUTO L.R. 16/2014 DI



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA